

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8 50	L. 4 50
A domicilio	> 20	> 10 50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11 50	> 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di diritto al dono dell' **Illustrazione Popolare**.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
In Padova all'Ufficio del giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 106.

È aperto l'abbonamento al Giornale per terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri scaduti sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

LE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

« Il risparmio dei piccoli quattrini porta seco il risparmio dei grandi disordini. »

Fin dal primo momento che ci siamo accinti allo studio dei provvedimenti finanziari dell'onor. Sella, abbiamo promesso ai nostri lettori d'intrattenerci sulla proposta introduzione delle Casse di risparmio postali. E non a caso ponevamo assieme i due argomenti, ritenendone eguale l'importanza, poichè in quest'ultima riforma ci appariva chiaramente il risultato che essa deve portare; vale a dire di rialzare la condizione delle classi lavoratrici e concorrere grandemente allo sviluppo della prosperità nazionale, mentre alle nuove imposte è demandato il difficile compito di salvarci dalle emergenze presenti.

Fu detto che dopo l'abolizione della legge sui cereali (*corn-law*) questa s'è stata l'opera più grande che il governo inglese abbia compiuta a pro delle classi popolari.

Le sagge riforme di Huskisson seguite da quelle di Rowland Hill, portarono, in quel paese, a perfezione l'ordinamento degli uffici postali, e con esso resero possibile la proposta che un modesto impiegato della Cassa di risparmio di Huddersfield, il sig. Sykes, faceva nel 1860 all'illustre Gladstone. Proposta che nel breve giro d'un anno fu adottata colla legge del 16 settembre 1861.

Non è a credersi che prima di quest'epoca le Casse di risparmio non occupassero in Inghilterra un posto cospicuo; già fin dal 1798 era stata fondata a Tottenham una Cassa di deposito, presso la quale tuttavia non ricevevansi che i risparmi dell'infanzia, e quali istituzioni analoghe alle Casse di risparmio vogliano esser pure considerate le Casse di Bath e di Wender, la prima inaugurata nel 1808 da Isabella Douglas, la seconda aperta dallo Smith.

Nel 1861 l'istituzione entra in una nuova fase e, mediante il nuovo ordinamento, le 518 Casse di risparmio, che s'avevano prima di quest'epoca, giungono in breve alla considerevole cifra di 4,331; delle quali ben 3813, raccolgono il peculio dell'operaio nelle sedi stesse degli uffici postali.

La Cassa di risparmio, diremo con un illustre scrittore, questo potente attore di civiltà, è la prima stazione per cui s'inizia l'ascensione continua delle classi inferiori alla ricchezza ed al progresso morale; è il primo vincolo di solidarietà tra il capitale ed il

salario. Ogni operaio che porta il suo piccolo obolo alla Cassa comprende che ha vi qualche cosa di legittimo nella ricchezza oggi accumulata, e che non è inaccessibile il cammino che mena ad accumularne dell'altra ancora col lavoro e colla previdenza.

Benchè a malincuore ommettiamo i dati statistici, e le molte considerazioni che se ne potrebbero dedurre, solo osserviamo che l'Italia pel numero delle sue Casse tiene fra gli Stati d'Europa il decimo posto; mentre cioè l'Inghilterra conta una Cassa sopra ogni 6,734 abitanti, noi non ne annoveriamo che una ogni 120,765.

Traendo profitto dalle crisi che subirono le Casse francesi, appunto per esser state costrette a vivere in una troppo stretta solidarietà col Governo, ottimamente il nuovo progetto di legge dispone: che debba funzionare come Cassa di risparmio di tutte le provincie del Regno, e perciò chiamata a raccogliere tutti i fondi consegnati alle Casse di risparmio postali, la Cassa dei depositi e dei prestiti, istituita presso la direzione generale del debito pubblico in virtù della legge 17 maggio 1863.

La garanzia dello Stato vi è, sebbene in misura molto assegnata, mantenuta ma solo però per rispetto alle norme d'amministrazione ed allo storno dei fondi. La podestà pubblica infatti non deve chiedere che l'osservanza dei regolamenti, e del resto astenersi dal pretendere quelle formalità moleste e vessatrici le quali, col falso o presuntuoso intendimento di proteggere, allentano e stancano le forze del risparmio, il credito, la circolazione, l'emulazione e tendono a ingenerare nel pubblico una cieca fiducia ed un'ingannevole sicurezza.

Quanto al *minimum* dei depositi esso è fissato ad una lira ed era necessario non discendere al disotto d'una cifra rotonda e di qualche entità per non intralciare la contabilità, ed accrescere di troppo le spese d'amministrazione.

Oltre a ciò il governo non doveva proporsi di tutto assorbire, e riuscirà sotto ogni rapporto opportuno il margine lasciato ad altre istituzioni le quali intendano a raccogliere anche risparmi più modesti. Egualmente si comportarono infatti la Svizzera e l'Inghilterra, cosicchè a Birmingham, accanto alla Cassa postale che non riceve depositi inferiori ad uno *scellino*, ha vi un'altra cassa speciale per militari, marinai e fanciulli la quale riceve depositi perfino d'un *penny* (dieci centesimi). Cassa che in sei anni raccolse più di 75 milioni di franchi.

Altra disposizione che s'informa egualmente al principio testè enunciato è pure la determinazione d'un *maximum* che, per la nostra legge, non dovrebbe superare le lire duemila; ed è necessario, a nostro avviso, che il credito dei depositanti non possa oltrepassare una certa misura, affinché le casse da istituti di previdenza coll'ac-

correre soverchio dei capitali non si commutino in stabilimenti di speculazione e non si esponano ai pericoli, a cui questi sogliono andare incontro.

I punti più importanti, e d'interesse generale per i nostri lettori, crediamo averli toccati con sufficiente larghezza; l'argomento è però di tanta importanza che promettiamo di tornarvi sopra appena che le nostre camere cominceranno ad occuparsene.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 4 luglio.

Anche la Riforma lascia credere che sia preso il progetto della sinistra di abbandonare la sala della Camera quando si dovrà votare la convenzione colla Banca; il che prova ch'essa sa di essere divisa, e di non poter aspirare in nessun modo a diventar maggioranza, neppure in una questione speciale, sulla quale ha preparato il terreno da lungo tempo con tutti gli artifici possibili. Dico che la sinistra sa di essere divisa, perchè l'onor. Rattazzi non si presterà mai a questa tattica, e trascinerà con sé la metà almeno dell'attuale gruppo che si chiama sinistra.

È pare impossibile che a questi lumi di luna ci sia gente che non si cura di riscuotere le vincite fatte nelle estrazioni del prestito nazionale. Eppure la direzione del debito pubblico ha fatto sapere che queste vincite giacenti ve n'ha parecchie ed anche cospicue, e che scaduto il quinquennio non si potranno più esigere. Sarebbe però meglio che invece di una vaga notizia fatta circolare, quella direzione pubblicasse sui giornali i numeri delle cartelle i cui premi non furono riscossi, potendo darsi che il detentore fortunato sia qualche illetterato possidente di campagna, a cui un furbo finirà per frodare la cartella vincente se non si mette il pubblico sull'avviso con una pubblicità estesa.

La conclusione della relazione del deputato Curti, di cui ieri vi ho parlato, circa l'affare Lobbja, dichiara essersi la Commissione persuasa che il reato fu incontestabilmente commesso e quindi non bisogna frapporre ostacoli alla punizione dell'assassinio. È una sentenza bella e buona contro la sentenza del tribunale.

La Camera è stata oggi lungamente occupata da un discorso dell'onorevole D'Ondes Reggio contro il progetto di legge sulla conversione dei beni immobili delle fabbricerie, che fa parte dei provvedimenti finanziari. Inutile il dire che l'onorevole D'Ondes si lagnò per la centesima volta delle spogliazioni che il Parlamento autorizza a danno della Chiesa. Non meno lunga ma assai più noiosa fu la lotta sostenuta dal deputato Bartolucci per parlare sullo stesso argomento, ad onta che la Camera avesse chiesto e poi votato la chiusura; e il discorso del Bartolucci, che ce lo volle in buona

parte regalare alla discussione dall'articolo 1° della legge, non era che una ripetizione di quello dell'onor. D'Ondes, sì che non valeva proprio la pena di insistere tanto per regalarcelo.

Rovigo, 2 luglio.

Le elezioni amministrative giunsero molto a proposito per torci da quello stato di monotonia ch'è la negazione della vita e forma la disperazione dei poveri corrispondenti. Ho detto almeno per un momento perchè si arrivò fino al giorno in cui ebbe luogo il gran responso dell'urna (domenica 26 giugno p. p.) senza una vera agitazione elettorale e di quasi 600 elettori iscritti appena 240 presero parte alla lotta incruenta. Si è parlato è vero di certi apparecchi elettorali fatti alla chetichella ed anche d'una coalizione per soppiantare l'apatico partito moderato, ma all'infuori d'una lista comparsa poche ore soltanto prima delle elezioni non se n'ebbe alcun altro sentore.

L'anno scorso il partito avanzato aveva fatto del gran rumore per assicurare l'esito della propria lista, ma non avendo ottenuto che un insuccesso (parola della giornata) fu dall'esperienza reso più circospetto e gettato per naturale reazione fra gli amplessi del mistero. Neppur quest'anno però gli arrise la vittoria perchè il giovane avvocato che ne è per così dire l'antesignano, o se meglio si vuole il rappresentante, non riuscì eletto con dispiacere di molti (anche del partito contrario) che ammiratori del suo bell'ingegno avrebbero desiderato con ragione di vederlo all'opra.

Fu riconfermato con una bella votazione l'ottimo sindaco De Rossi che da molti anni è a capo del comune con generale soddisfazione. Del resto se pochi elettori si presentarono all'urna anche qui come nelle altre parti del regno non è da maravigliarsene qualora si pensi che siamo nuovi alla libertà e l'esercizio dei diritti politici e amministrativi non è ancora passato nel dominio dei nostri costumi, il che potremo ottenere solamente dal tempo ch'è il più gran maestro che si conosca tanto degli individui come delle nazioni.

La venuta del grande Circo Americano ha messo ieri sossopra non solo la nostra città, ma tutti i paesi circostanti dai quali accorse una folla straordinaria per assistere alla cavalcata e poscia allo spettacolo che se non riuscì pari alla soverchia aspettazione fu però trovato superiore alle informazioni poco lusinghiere dei giornali di altre città. Le nostre contrade per solito tanto tranquille brulicavano di gente la quale, sedotta dalla grande *reclame* ambulante della cavalcata, si riversò in massa nel Circo ove gli ultimi arrivati rimasero senza piazza. Piacquero molto gli esercizi dei due elefanti e quelli del domatore dei leoni, ma l'altra parte dello spettacolo era a mio

avviso inferiore a quanto sogliono offrirci le nostre compagnie equestri.

Abbiamo avuto una polemica fra il giornale la *Voce del Polesine* e il *Tempo* di Venezia, che minacciava di terminare con una partita d'onore, ma per fortuna una franca spiegazione giunse a tempo per impedire la pericolosa soluzione che fino agli ultimi momenti sembrava non si potesse evitare. E fino e quando la civile società continuerà a porre la ragione sulla punta della spada o sulla bocca d'una pistola? Fino a quando forse i nostri costumi arriveranno ad essere come in Inghilterra, se non più innanzi, almeno pari alle nostre leggi.

INTIMIDAZIONI DELLA SINISTRA

I giornali e i deputati della Sinistra si dimostrano ben poco prudenti e accorti nel simulare dignitosamente le sconfitte che tutti ricevono nel campo della pubblica opinione e alla Camera. Essi invece di raccogliersi silenziosamente, e pensare a nuovi progetti che sieno migliori delle proposte ministeriali e dei consigli della parte moderata della Camera, si abbandonano a sfuriate, ad insinuazioni continue e a minacce puerili che farebbero ridere se non si giuocasse la dignità e il benessere del Paese.

La Sinistra, che non ha un capo legittimo alla Camera, perchè l'onorevole Rattazzi non può e non deve essere il duce di un partito che ha per logica la contraddizione e per fine una diserzione in massa dalla Camera, si arrabatta in ogni senso e si sfoga per bocca di ventiquattro oratori di opinione diverse, all'unico intento di impedire che i provvedimenti per il pareggio dell'on. Sella restino a metà strada.

Riesisti vanti i suoi sforzi fin qui, si da ora attorno con una alacrità degna di miglior causa per impedire che la convenzione colla Banca venga approvata in seno alla Camera.

Ma, non sarà certamente l'affare Castellani che dovrà sostituirsi alla convenzione, qualora essa trovasse seria opposizione in Parlamento.

Ci sono, è vero, i famosi milioni dell'on. Mezzanotte, che nessuno ha potuto ancora capire quanti siano, nè se vi siano. E in verità tutti aspettiamo con impazienza di sentire se questo tesoro portabile dinanzi, la Camera lo vede o non lo vede. Ma sino a quel giorno, che non può esser lontano, ci sarà permesso di dubitare che la scoperta dell'on. Mezzanotte possa seriamente influire sul piano dell'on. Sella e sulla convenzione colla Banca. E se influisse, sarebbe un errore di fatto, che riconosciuto necessariamente da tutte le parti, non potrebbe, o non dovrebbe, secondo noi, precipitare il potere in mano alla Sinistra.

Oh! si persuada finalmente questa ambiziosa che il suo tempo non è ancora venuto; che per afferrare le redini dello Stato bisogna dimostrare non solo ardimento, ma accortezza, prudenza.

La Sinistra fa molto male anche a se medesima pensando di darsi importanza con questo suo sistema d'intimidazioni che finiscono per essere gradassate senza nome ed effetto.

Studi un programma che non sia la negazione del programma della Destra; si cerchi un capo da senno e a prova, e pensi a fare delle reclute negli elementi nuovi; del resto al potere non arriverà mai, per quanto cerchi di tirar giù coloro che sono all'alto, proprio come se si trattasse di un albero della cuccagna, in cui per riuscire alla cima, tutta l'arte nel farsi posto consiste nel precipitare al basso coloro che salgono.

(Conte Cavour).

Intorno ai compensi da darsi alle provincie ed ai comuni per la perdita dei centesimi addizionali della tassa della ricchezza mobile, ecco le disposizioni che sarebbero state stabilite d'accordo fra parte della Commissione ed il Ministero. Esse formerebbero gli articoli 12 e 13 delle disposizioni relative ai comuni.

Art. 12. È accordato per gli anni 1871, 1872, 1873 sull'erario nazionale alla provincia, un sussidio pari al 70 per cento della massima somma che esse potevano imporre annualmente a titolo di centesimi addizionali della ricchezza mobile sulla base dei ruoli del secondo semestre 1869 ed anno 1870.

Nell'anno 1872 sarà presentato un progetto di legge per determinare i compensi di entrata da assegnarsi definitivamente alle provincie.

Art. 13. È accordato sull'erario nazionale ai comuni un sussidio: del 30 per cento pel 1871 del 20 per cento pel 1872 del 10 per cento pel 1873 della massima somma che essi potevano imporre annualmente a titolo di centesimi addizionali della ricchezza mobile sulla base indicata all'articolo precedente.

(Opinione.)

IL PRINCIPE Hohenzollern

Sembra confermato che il principe Hohenzollern accettò l'offerta della corona di Spagna:

Esso è Leopoldo, Stefano Carlo Antonio Gustavo Edoardo Tassilo, principe di Hohenzollern-Sigmaringen, ufficiale nell'esercito prussiano. Suo padre Carlo, figlio della principessa Antonietta Maria Murat, abdicò la sovranità del principato di Hohenzollern che fu da lui ceduto alla Prussia nel 1849. Il fratello del principe Leopoldo, Carlo, è da alcuni anni sovrano di Romania.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 4. — Siamo dolenti di annunciare che il senatore comm. Pier Silvestro Leopardi versa in gran pericolo di vita. Malato gravemente da circa un mese, le speranze che tuttavia si nutrivano di salvarlo vengono dileguandosi, e noi non siamo in grado di dare agli amici e conoscenti suoi, che ci chiedono informazioni, notizie meno sconsolanti.

(Opinione.)

Oltre alle lire quattordici mila elargite da S. M. in sollievo degli italiani delle colonie di Costantinopoli danneggiati dall'incendio di Pera, S. A. R. il Principe Umberto contribuì per lo stesso scopo colla somma di lire mille.

NAPOLI, 2. — Il Piccolo di Napoli dice che il colonnello Milon ha ricevuto l'ordine di tornare a Firenze.

Ieri, scrive il Pungolo di Napoli del 2, il generale Angiolini, comandante la brigata Bologna, è partito in congedo. Il generale Pallavicini di Priola è ritornato dal suo viaggio in Francia, ed ha già ripreso il comando della sua divisione a Salerno.

TREVISO, 3. — Ieri venne felicemente varato nel Sile a Cendon il Piroscapo ad elice tutto in ferro, completamente costruito nello stabilimento dei signori fratelli Giacomelli a Santa Maria del Rovere, per conto del sig. T. Hasselquist di Venezia; e sul progetto dell'ingegnere costruttore navale signor Fontanelle, il terzo che sorte da quelle officine, ma questo ben superiore ai precedenti per le sue dimensioni.

(Gazzetta di Treviso)

Lo stesso giornale reca la spiacevole notizia che nel giorno precedente buona parte della provincia di Treviso fu funestata due volte da uragani e grandine. In molti luoghi venne letteralmente distrutto il raccolto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — I giornali riferiscono con gioia che il giorno precedente ha piovuto a Parigi, e si lusingano di veder scomparire i pericoli di una prolungata siccità. Il beneficio della pioggia sarebbe stato però circoscritto.

La salute dell'imperatore è affatto ristabilita dacché la famiglia imperiale fermò la sua dimora a Saint-Cloud.

Il Constitutionnel reca: S. A. I. il principe Napoleone è partito per Cherbourg, donde s'imbarcherà per fare un'escursione sulle coste della Norvegia. S. A. non sarà di ritorno a Parigi che coi primi d'agosto.

Assicurasi che fra non molto e forse domani (3) il Journal officiel pubblicherà una lista di nuovi senatori.

Citansi fra gli altri il signor Emile de Girardin e il prof. Laboulaye.

Secondo il Gaulois del 2 il signor Thiers non prenderà la parola nella discussione della petizione dei principi di Orléans. Egli disapprova altamente questo atto dei principi e lo chiama intempestivo ed inutile.

Girardin ha definitivamente lasciato la direzione della Liberté. — Il giornale fu consegnato il 1 luglio ai suoi nuovi proprietari.

INGHILTERRA, 1. — Bright offerse le sue dimissioni. Gladstone fa pratiche perché egli resti al ministero.

Lord Clarendon sarà sepolto nell'abbazia di Westminster.

RUMENIA, 2. — La Presse di Vienna pubblica il seguente dispaccio da Bukarest: « Corre voce che siasi sulle tracce di un complotto diretto contro la vita del principe Carlo.

Per tal modo è spiegata la notizia fatta circolare all'estero, che il Principe fosse stato assassinato. »

SPAGNA, 2. — Prim nella circostanza della candidatura Hohenzollern agisce col consenso del Governo.

I giornali carlisti cessano dalle loro pubblicazioni per ordine della giunta carlista.

ATTI UFFICIALI

4 luglio

La legge del 3 luglio contenente provvedimenti rispetto ai benefici e alle cappellanie laicali, che in alcune provincie del Regno furono soppressi con leggi precedenti a quella del 15 agosto 1867.

Un R. decreto del 2 giugno, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro per la pubblica istruzione, che istituiva la carica di conservatore nel Collegio Asiatico di Napoli.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

La notizia che S. M. il Re, in udienza del 25 giugno prossimo passato, sulla proposta del ministro della marina ha concesso la medaglia d'argento al valor di marina al marinaio D'Angelo Epifanio di Leonardo per i soccorsi prestati con rischio della vita all'equipaggio del bove nazionale San' Alberio naufragato sulla spiaggia di Castellammare del Golfo (Sicilia) il 17 aprile 1870 ed ha autorizzato il prefato ministro a concedere la menzione onorevole al valor di marina ai marinari: Spadaro Giacomo di Francesco, Galante Giuseppe fu Vincenzo, Bertolini Salvatore e Candia Antonino di Benedetto per avere efficacemente cooperato al salvamento dell'equipaggio del suddetto bastimento.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI

Seduta del 4 luglio

La seduta è aperta alle ore 12 1/2.

Discutesi il progetto annesso ai provvedimenti finanziari pella conversione

dei beni immobili delle fabbricerie, e delle altre amministrazioni delle chiese parrocchiali sussidiarie, e dei santuari ed oratori ora riconosciuti come corpi morali.

D'Ondes Reggio Vito combatte il progetto ravvisandolo incostituzionale ingiusto, inopportuno, e non atto a produrre quel frutto materiale che se ne attende.

Griffini Luigi parlando in appoggio del progetto avverte come suo scopo sia quello d'interpretare la legge del 1868 e del 1867, che da parecchi tribunali non fu esattamente interpretata ed applicata, sebbene egli non vi ravvisi quelle dubbiezze e quelle oscurità che da alcune Corti d'appello si rinvennero. Sostiene la giustizia e l'opportunità della legge.

Raeli (ministro) scagiona il progetto dall'accusa d'incostituzionalità profarita da D'Ondes. Osserva come secondo lo Statuto compete al Parlamento l'interpretazione delle leggi. Fa considerazioni per mostrare la necessità e la giustizia della legge, che varrà anche ad impedire la discordanza dei pronziati giudiziari.

Sineo fa la proposta di devolvere ai comuni quei beni.

Chivies spiegando le ragioni della legge interpretativa si oppone alla proposta Sineo, che viene respinta.

Viene in discussione l'art. 1° del progetto.

Lazzaro fa osservazioni sulla esecuzione delle leggi, denunciando gli inconvenienti; raccomanda al ministro di pervi rimedio in nome dell'equità e della giustizia.

Bartolucci vi si oppone reputando che il Parlamento metta la mano nelle attribuzioni del potere giudiziario a cui toccherebbe l'interpretazione delle leggi. Rileva gli inconvenienti e le ingiustizie che crede produrrebbe la convenzione, a danno dei comuni.

Raeli (ministro) replica sostenendo il diritto del potere legislativo; accenna in quale solo caso il potere giudiziario ha la facoltà interpretativa delle leggi. Crede che la conversione dei beni di questi enti favorisce e rafforza la loro conservazione.

Contrappongonsi molti emendamenti.

Catucci avverte che le fabbricerie sono di natura essenzialmente civile e comunale.

La deliberazione dell'art. 1° è rinviata.

La seduta è sciolta alle ore 6.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Pubblichiamo con molto piacere la seguente protesta d'affetto e stima, bene meritata.

Padova 5 luglio 1870

Oggi il professore Carlo Rosanelli dava termine al corso delle sue lezioni di Patologia Generale. L'amore con cui insegnava, la facilità e chiarezza dell'esposizione, la novità delle idee, l'acuta critica, ci faceano ammirare in lui il vero affetto di maestro, il robusto intelletto, l'esperto osservatore. Nel mentre che gli manifestiamo la sincera nostra gratitudine e stima, anche noi facciamo voti, che abbia ad essere confermata la saggia proposta del Collegio medico sulla sua nomina a professore effettivo.

GLI STUDENTI

del III. Corso Medico

Unione liberale. — Nella seduta di ieri sera il Presidente disse brevi parole di ringraziamento all'assemblea per la sua elezione e di elogio ai suoi precedenti colleghi.

Dopo ciò il relatore del comitato di scrutinio per le elezioni dott. Eugenio Forti lesse una forbita relazione esponendo i principii, che direbbero il comitato nella scelta dei candidati.

Aperta la discussione, l'avv. Salom, uno dei candidati proposti per il Consiglio provinciale, sollevava il dubbio dell'incompatibilità di tale ufficio con al-

tro da lui occupato. Dopo breve discussione l'associazione ritenne l'incompatibilità e passò quindi a discutere gli altri candidati proposti.

Riuscirono a Candidati per le elezioni Comunali Meneghini comm. Andrea Marzolo prof. Francesco Magarotto Giacomo Ceralto dott. Carlo Leonarduzzi avv. cav. Zaccaria Cav. Trieste Giacobbe fu Bonajuto Maluta Gio. Battista Buochia prof. Gustavo Marcon Antonio.

Candidati per le elezioni Provinciali Dozzi avv. cav. Antonio Mattioli dott. Gio. Battista.

Circolo popolare. — Questa sera ha luogo la secondaseduta per dar termine alla lista deicandidati amministrativi, alle ore otto e mezzo.

Prima società stenografica italiana. — Giovedì 7 corr. alle ore 12 meridiane si terrà nella Sala verde del palazzo Municipale gentilmente concessa, il pubblico saggio annuale delle scuole di Stenografia di questa società.

Benevolenza. — Ieri abbiamo invocato la filantropia dei nostri concittadini a favore dell'infelice G. C. ex-maestro Comunale, divenuto incapace a guadagnare il pane dell'esistenza per sé e per la numerosa sua famiglia, in causa di cecità.

Eravamo sicuri di non parlare a sordi: oggi difatti siamo lieti di pubblicare una offerta del sig. conte N. N. per L. 10.

Esercizii militari. — Questa mane due battaglioni del 35° Reggimento qui di presidio partirono alla volta di Zovon per l'esercizio del bersaglio a grandi distanze.

Dopo quindici giorni rientreranno al Reggimento per dar luogo alla partenza degli altri due battaglioni allo stesso scopo.

Ieri alla Stazione, proprio vicino al binario, ribaltavasi un carretto in cui stavano due fanciulletti. Per fortuna, sebbene il pericolo sia stato grave, non si ebbero a deplorare disgrazie.

Riconcate. — Questa notte alle 12 ore circa in piazza dei Frutti succedeva un serio tafferuglio. Si son veduti degli uomini a inveire contro povere donne inermi, una delle quali con un bambino, ed abusando della loro fisica superiorità, bastonarle brutalmente.

La scena dolorosa durava una buona mezz'ora, ed avrebbe durato ancor più lungamente, senza che si facesse vedere né una guardia di questura né un carabinieri. Come va che dobbiamo rimarcare così spesso l'assenza degli agenti della legge nel cuore del paese, e quando più se ne presenta il bisogno?

Si dice che ai rr. Carabinieri non è affidata la vigilanza in città; ma se le guardie di P. S. non bastano bisogna bene che vi concorrano anche i primi.

Pazienza le lavandaje!... — Un Tizio, altamente scodolezzato dalle parolaccio e dalle bestemmie di cui le lavandaie delle nostre riviere infarciscono i loro discorsi ci scrive per invitarci a richiamare l'attenzione di chi aspetta sopra questo pubblico scandalo, e a provocarne il rimedio. Qui sta il forte, soggiungiamo noi, sempre rispettando le buone intenzioni di chi ci ha scritto, e anzi condividendole.

Ma perché cominciare dalle lavandaie, che in fin dei conti non vengono calcolate in nessun paese come il diapason della moralità pubblica e del galateo? Se il nostro corrispondente vuol proprio colpire il male alla radice, dove si manifesta colle circostanze più aggravanti, vada in mezzo anche a quei crocchi di persone che la pretendono a civili, e sentirà un vocabolario che non la cede di un punto, quanto a decenza e a moralità, a quello delle lavandaie, e peggio. Vi sentirà specialmente l'inevitabile o... che si ficea in mezzo ad ogni periodo, ad ogni inciso. Non tocchiamo l'argomento sotto il rapporto religioso, che resta sempre alla coscienza degli individui, ma sotto quello della trivialità che ormai è spinta agli eccessi. Tuttavia uniamo pure la nostra voce a quella del

corrispondente per intimare alle lavandaie di essere meno lubriche colla lingua; solo a questo patto giureremo che non lo siano nel resto.

Teatro Nuovo. — L'Impresa pubblicò il seguente Listino settimanale: Martedì — Riposo. Mercoledì — Roberto il Diavolo. Giovedì — Un ballo in Maschera con ballo Favilla. Venerdì — Riposo. Sabato — Un ballo in maschera con ballo Favilla. Domenica — Roberto il Diavolo.

Teatro Garibaldi. — È tempo di sciogliere un obbligo che abbiamo contratto da più giorni colla brava Compagnia Morelli, venuta quest'anno, benché per poche rappresentazioni, a condividere col grande spettacolo d'opera del Teatro Nuovo, le vicende più o meno fortunate della stagione estiva.

Dopo essersi prodotta con due lavori drammatici conosciuti e uditi di fresco dal pubblico padovano, la Compagnia Morelli ci offerse domenica una novità col Pugno Incognito del Bersezio. A dirla schietta questa commedia non ci è sembrata gran cosa: non manca sicuramente di effetto, ha un bel dialogo, e qualche buona situazione, ma il suo pregio principale fu per noi quello di farci conoscere ancora una volta l'abilità degli artisti di questa Compagnia, fra cui, oltre a quel decoro dell'arte che il sig. Morelli, annoveriamo in primo luogo la disissima signa Marini, la signa Zucchini, il sig. Mojone, il sig. D'Ippolito, il sig. D. Bassi, il sig. Job, ecc. Anzi rimarchiamo un assieme, un affiatamento, una diligente osservanza di quanto esigono per vestiario e per la scena le varie situazioni, che difficilmente si potrebbe sperare di meglio da nessuna altra Compagnia italiana.

L'annuncio che ieri sera vi si dava la Fernanda di V. Sardou attrasse al Teatro Garibaldi un pubblico numeroso abbastanza e scelto, che vide riconfermata in questo lavoro la fama dell'illustre commediografo francese. Certamente non tutto vi è in egual grado pregevole: per esempio a più giusta ragione vi si potrebbe cambiare il titolo di Fernanda in quello di Clotilde, poichè questa veramente figura la protagonista, o per non far torto né all'una né all'altra, potrebbe chiamarsi Una vendetta di donna. Tutto il dramma infatti si aggira sulla vendetta che trae Clotilde dell'abbandono di Andrea, e che la spinge, dirò quasi feroce, a seuire contro la stessa creatura, Fernanda, oggetto poco prima della generosa sua pietà. Uno anzi dei difetti del dramma è questo eccessivo accanimento di Clotilde, che spegne ad un tratto in lei quei nobili sentimenti che sul principio le valgono tanta simpatia dello spettatore. La povera Fernanda, questo angelo decaduto, in cui l'immoudo contatto della depravazione non distrusse i germi di un virtuoso carattere, trovasi per fatalità nella corrente dell'odio che s'infiamma in Clotilde per l'amore tradito, e forse per l'orgoglio offeso.

A Clotilde che, nel sospetto dell'abbandono di Andrea si era decisa, per sincerarsene, alla prova più pericolosa, quella di fingere un raffreddamento per lui; e che alla dura rivelazione dell'amante trova la forza di nascondergli tutta l'angoscia che la tormenta, a Clotilde coll'energia dell'animo suo, con tutto il suo spirito non potevano mancare altri stratagemmi per vendicarsi di chi l'avea tradita, senza compiere il sacrificio di una innocente, e degradarsi agli occhi di sé stessa. Quanto ai caratteri questo è forse l'unico, il principale almeno, difetto del dramma, non volendo, in mezzo a tante squisite bellezze, tener conto di qualche menda più lieve, come sarebbe la soverchia leggerezza di Andrea, che sposa Fernanda su due piedi. Dove volete trovare un tipo d'amico più franco e più leale di Filippo de Permerol colla sua classica pazienza per le gelosie di Giorgetta, che sebbene a prima vista possono sembrare un inconcludente accessorio dell'azione, pure giuano a delineare il carattere dello sposo

tribolato? Non parliamo del dialogo e delle situazioni, dove il Sardon si rivela con tutta la stoffa di eminente commediografo.

Ma il complesso è un trionfo per l'autore; e ieri sera lo fu non meno per gli artisti, fra i quali emerse la signora Marini, che nella parte di Clotilde trasportò il pubblico fino all'entusiasmo.

Siregio. — Nella scorsa notte ad opera d'ignoti venne imbrattata con catrame in olio l'immagine sita sul Ponte Molin.

Contravvenzione contestata a G. P. affittatelli senza essere munita della prescritta licenza.

Arresti eseguiti dalle guardie di pubblica sicurezza.

S. M. dietro mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Dolo, siccome imputato di furto.

Notizie musicali. — Da pochi giorni Weimar si è scambiata in un vero tempio della musica, dove convennero le sommità musicali della Germania non solo, ma di tutto il mondo.

Questi particolari provano l'importanza e la vera passione onde si coltiva in Germania l'arte musicale.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

6 luglio. A mezzodi vero di Padova. Tempo Medio di Padova. Ore 12 m. 4 s. 24.0

Table with 4 columns: Time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.), Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE del 3 luglio (Votazione di ballottaggio) Collegio di Modica. — Votanti 124. Eletto avvocato Carlo Papa con voti 92.

If Corriere di Milano ha una corrispondenza fiorentina dalla quale risulta che il ministro Sella è fermo nel mantenere intatta la Convenzione con la Banca nazionale, giacchè è persuaso che entrando nella via delle concessioni, manderebbe tutto a monte.

Nostre informazioni particolari confermano la notizia già data con riserva dalla Nazione e senza riserva dalla Riforma, secondo la quale circola fra i deputati di sinistra una sottoscrizione con cui questi si obbligano ad abbandonare la Camera per rendere impossibile la votazione a scrutinio segreto della convenzione colla Banca.

Il Fanfulla crede sapere che la Società dell'Alta Italia firmò ieri col Governo accordi vantaggiosi pelle due parti.

Dispaccio particolare di Fauffalla. Napoli 4. ore 5. Nel processo del deputato Matina il fisco e la parte civile concludono la finta essere involontaria; parla in difesa l'avv. Amore; stasera il verdetto.

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

ROMA, 4. — Stamane fu chiusa la discussione in seguito alla rinuncia del restante degli iscritti sul 4° capitolo, relativo al primato del romano Pontefice: credesi che una seduta pubblica avrà luogo il 17 corrente.

ALESSANDRIA, 4. — Il Kedive è partito stamane per Costantinopoli.

LONDRA, 4. — Le modificazioni del gabinetto sono definitivamente le seguenti: Granville agli esteri, Knibberley alle colonie. Halifai fu nominato guardasigilli. Il vice-presidente del Comitato dell'istruzione Forster entra a far parte del gabinetto.

VIENNA, 4. — Cambio su Londra 120 65.

PARIGI, 4. — Tutti i giornali considerano l'incidente di Spagna assai grave, se l'accettazione dell'Hohenzollern fosse confermata.

MADRID, 4. — Tutti i ministri partiranno stasera per la Granja ad assistere al Consiglio che discuterà la candidatura dell'Hohenzollern. Confermasi che questi accettò la corona.

PARIGI, 5. — Il Constitutionnel dichiara inesatto il racconto dell'Univers sul colloquio tra Ollivier e i deputati. Ollivier, specialmente non disse mai ai membri della minoranza che i membri dell'episcopato abbiano chiesto lo sgombrò di Roma. Nessun vescovo diede tale consiglio al governo.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 4 columns: Location (Parigi, Londra, Vienna, etc.), Rend. francese, Rend. italiana, Valori diversi (Ferrovie Lomb.-Venete, etc.).

BORSA DI FIRENZE

5 luglio. Rendita 59 35 59 50. Oro 20 42. Londra tre mesi 25 60. Francia tre mesi 102 35. Prestito nazion. 87 35 87 25.

COMUNICATO

Fino dal 20 di giugno apparve nel Corriere Teatrale del Pungolo di Milano un articolo che mi riguarda. Da due giorni soltanto mi si rese consapevole, perocchè quel foglio, spacciandosi fra il popolino di quella città, e avendo ali si tarpate che non ne oltrepassa la cerchia, qui ci perviene ad ogni urlo di lupo.

Rispondo quindi al cronista del Pungolo che non sarei nuovo per le scene della Scala qual tenore d'obbligo, e che in tempi non lontani fui colà di non poco giovamento all'impresa; che il trovarmi a fronte de la Fricci non sarebbe che rinnovare dei successi ottenuti, perocchè con questa esimia artista io preludai la mia carriera, che scritturato qual tenore d'obbligo disimpegnai le mie fatiche nei massimi teatri di Genova, di Vicenza in tempo di Fiera, della Scala, di Trieste colla Stolz, Colonnese e Medini, a Firenze colla Galetti; che prima di demolire una reputazione guadagnata, con un lungo tirocinio nell'arte e di qualificarmi per tenore di quella che suol chiamarsi seconda compagnia, il cronista del Pungolo doveva pensarci due volte per non vedersi infacciato ai menzogna dagli appendicisti di tanti giornali che mi giudicarono; che finalmente quell'articolo è una vigliacca insinuazione, una conseguenza vergognosa dell'offa scaraventata alla sua venalità.

Se avessi saputo a qual idolo s'inclinava il Pungolo avrei forse contribuito per essere anch'io dei favoriti. E un semideo di più si sarebbe udito allora strombazzare da quell'imparziale.... cronista. Padova, 2 luglio 1870. ENRICO BARBACIONI.

RIVISTA EDOMADARIA DELLA BORSA DI FIRENZE

Le inquietudini causate dalle previsioni di un cattivo raccolto in Francia, l'incertezza che regna nei nostri circoli finanziari per la discussione dei provvedimenti del ministro Sella, e finalmente lo avvicinarsi della liquidazione, hanno fatto sì che questa settimana la nostra Borsa non potesse conservarsi molto calma, tanto più che lo speculazione al ribasso fece del suo meglio per seminare la sfiducia, propalando false notizie, come sarebbero quella della malattia del Papa, quella dell'assassinio del principe Carlo di Rumania, ecc., ecc. Ma d'altra parte il rialzo ebbe un valido sostegno nell'interesse che hanno parecchi grandi stabilimenti d'Europa di mantenere la tranquillità nei mercati finanziari, onde potersi con fiducia lanciare in affari di grande importanza.

Rendita 5 0/0. — Lunedì si negoziò la rendita 5 0/0 a 61 05 per fine giugno, e fece 61 45 per fine luglio. — Martedì la si domandò a 61 10 e a 61 07 1/2 per fine giugno. — Mercoledì, festa di S. Pietro, la Borsa rimase chiusa. — Giovedì si negoziò da 61 27 1/2 a 61 25 per contanti; in liquidazione fece da 61 40 a 61 32 1/2, e per fine luglio 61 80. — Venerdì si trattò da 59 17 1/2 a 59 12 1/2 in liquidazione ed a coupon staccato; per fine corrente fece da 59 72 1/2 a 59 67 1/2.

Oggi, sabato, si negoziò da 59 22 a 59 15 in liquidazione, e da 59 75 e 59 67 1/2 per fine corrente. Rendita 3 per 100. — Il 3 per 100, che lunedì era domandato a 36 25, fece 36 30 martedì, si pagò 36 35 giovedì e venerdì, e ritornò oggi a 36 30 per contanti.

Prestito nazionale. — Il prestito naz. questa settimana diede luogo a parecchie transazioni, e finì in rialzo. Si negoziò lunedì a 85 40 e 85 35 per fine giugno; martedì si domandò da 85 75 a 85 90 per fine giugno; giovedì, si negoziò a 86 40 in liquidazione, e 87 20 per fine

luglio; venerdì si trattò a 87 15 per fine corrente, ed oggi si fece a 87 10, in rialzo di 1 70 sulla settimana passata. Beni ecclesiastici. — Queste obbligazioni furono piuttosto trascurate. Si negoziarono lunedì a 87 85 per fine giugno; martedì fecero 78 85 e 78 80, pure per fine giugno; giovedì si trattarono a 78 80 in liquidazione, e venerdì ed oggi si negoziarono a 78 70 per contanti.

Tabacchi. — I valori della Regia interessata dei tabacchi questa settimana furono moltissimo negletti. Vi ebbe qualche affare in azioni lunedì e martedì da 682 a 683 per fine giugno, e mercoledì a 684, restando gli altri giorni della settimana, azioni ed obbligazioni, senza affari; le prime figurarono 683 e le seconde 460, corsi nominali.

Banche. — Le azioni della Banca toscana si negoziarono lunedì a 1975 per contanti; martedì si pagarono a 1944, giovedì si domandarono a 1940, venerdì a 1950 ed oggi a 1995. — Le azioni della Banca nazionale, senza affari al corso nominale di 2380. — Le azioni della Banca toscana di credito per l'industria ed il commercio fecero 700 per contanti. — Le azioni del Credito mobiliare italiano furono pagate 521.

Strade ferrate. — Le azioni delle Livornesi si negoziarono martedì e giovedì a 215 fine giugno, e venerdì 206 fine luglio a coupon staccato; le obbligazioni fecero lunedì e martedì 171 50 fine giugno, giovedì si domandarono a 172, venerdì si trattarono a 165 1/2 per fine luglio, coupon staccato, ed oggi le si pagarono 16 per contanti. — Le azioni delle Meridionali furono fatte a lunedì a 363 50 fine giugno, e martedì a 363 pure per fine giugno; giovedì si negoziarono a 365 in liquidazione e a 369 fine luglio; venerdì le si pagarono 353 50 per contanti, coupon staccato, e 357 per fine luglio; oggi le si domandarono a 358 per fine luglio. I Buoni meridionali si negoziarono martedì a 445 fine giugno; giovedì si domandarono a 446 1/2 in liquidazione, ed oggi si pagavano 144 per contanti, coupon staccato.

Prestito nazionale. — Questi valori sono trascurati da qualche giorno; però, giovedì si domandò il nuovo prestito della città di Firenze a 215 in liquidazione.

Cambi e marenghi. — I cambi questa settimana non ebbero grandi variazioni, ma negli ultimi giorni furono piuttosto feraci. Il Londra a tre mesi si negoziò a 25 52 per tutta la settimana. Il Parigi a vista si domandò lunedì e martedì a 102, giovedì lo si pagò 102 05, e venerdì ed oggi a 102 10. I marenghi si pagarono lunedì e martedì a 20 39; giovedì e venerdì a 20 38 ed oggi a 20 39, prezzo di domanda.

(L'Economista d'Italia)

Stiamo certi non dispiacera al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pag. 744 N. 62. Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviammo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si garantiscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sia dunque guardando di non richiederlo ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani. La Vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani, Milano. Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutt'Europa, » 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca » 2.30

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Riposo. Teatro Garibaldi. — La Compagnia drammatica di ADAMANTO MORELLI rappresenta: Gli uomini seri di P. Ferrari, nuova per Padova. Ore 9.

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

Per completare la verifica ed il distacco delle Obbligazioni dalle singole matrici, occorrendo ancora alcuni giorni, la consegna dei titoli definitivi avrà luogo soltanto dal 10 sino a tutto il 20 luglio corrente.

GIUNTA MUNICIPALE DI BARI DELLE PUGLIE

Si rende noto al Pubblico che nel giorno 10 luglio 1870 alle ore 8 a. nella gran sala del Teatro Comunale seguirà la quinta estrazione pubblica del Prestito a Premi della Città di Bari delle Puglie, Prestito deliberato in adunanza del 31 dicembre 1867, sul piano dell'ingegnere sig. Napoleone Eugenio Fidora, sanzionato con Decreto Reale del giorno 11 giugno 1868 e concluso con contratto 30 novembre 1868 in Firenze colla Banca Francesco Compagnoni di Milano.

A sensi del piano approvato con il Decreto Reale succitato e delle stipulazioni coll'assuntore, l'estrazione dovrà seguire sotto l'osservanza delle consuete norme. IL SINDACO Giuseppe Capriati. Gli Assessori: B. Scavo, P. Cassano, Il Segretario V. Di Cagno, S. Carrassi, Giulio Luciani, S. Favia.

Prestito Bari delle Puglie

approvato con R. Decreto 11 giugno 1868. Estrazione 10 Luglio 1870. col primo Premio di Lire 100,000 Italiane ed altri da 2000, 1000, 600, 200, 100, 50 LE OBBLIGAZIONI SI VENDONO a Lire 87 Italiane

le quali obbligazioni oltre alla grande probabilità di guadagnare vistosi Premi hanno un Rimborso sicuro di Lire 150.

Specialità. — Una sola Obbligazione può guadagnare più premi in una Estrazione e torar da capo ad essere premiata nelle successive, anche dopo rimborsata.

Per l'acquisto delle Obbligazioni originali dirigersi: In Milano presso la Ditta Francesco Compagnoni.

A VVISO

La sottoscritta Ditta Francesco Compagnoni di Milano -- con Banco in Galleria V. E. al N. 8 e 10 -- concede verso pagamento rateale in conto corrente di lire partite più o meno importanti di Obbligazioni di Prestiti a Premi nazionali e comunali, a quelle Case commerciali che giene fanno richiesta, e queste possono alla lor volta emettere sulle Obbligazioni così acquistate, dei Titoli interinali e fare delle nuove Cessioni, perchè ciò sta perfettamente nel loro pieno diritto. 29 giugno 1870

2-378 FRANCESCO COMPAGNONI.

La Gazzetta del Popolo POLITICA SOCIALE TECNOLOGICA

Si pubblica in PADOVA alla Tipografia Sacchetto nelle ore pomeridiane di ogni Domenica -- coi dispacci telegrafici della giornata. -- Si vende a Centesimi 5 al numero, anche arretrato. Abbonamento annuo lit. lire 3 comprese le spese postali d'invio a domicilio.

Il Fosfato di ferro di Leras, dottore in scienze, è sempre incomparabile nella guarigione dei mali di stomaco, dei pallidi colori, dell'impoverimento di sangue della leucorrea. Ecco il sunto dell'opinione di due principi della scienza medica sul Fosfato: « Bisogna classificarlo fra i ferruginosi propri a quei malati i di cui organi digestivi mal sopportano le preparazioni di ferro. » Soubeiran, professore alla scuola di medicina e di farmacia. « Secondo me, è il miglior preparato ferruginoso e la di cui amministrazione dà dei risultati i più pronti. » Aran, medico all'ospedale di S. Eugenio. Deposito -- in Padova farmacia Cornello, Pianeri e Mauro, Roberti. 5-31

R. Prefettura di Padova

Avviso d'asta

Alle ore 12 merid. di martedì 12 entrante luglio nella residenza di questa Prefettura si terrà l'asta, col metodo della estinzione di candela, per l'appalto del lavoro di rialzo ed ingresso della banca in Schiena dell'argine sinistro di Adige nella località Volta con Drizz. Il Boeggio. La gara sarà aperta sul dato di lire 10440.60 le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a tale somma è da aggiungersi l'altra di lire 779.39 importo compenso danni non soggetto al ribasso.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato di idoneità, e cantare l'offerta col deposito di lire 1120 in cartelle del debito pubblico a valor di borsa ed altra lire 60 in numerario o biglietti della Banca per le spese.

Il termine per le offerte di ribasso del 20% sul prezzo deliberato resta fissato fino alle ore 12 merid. del successivo giorno 18.

Il lavoro deve essere compiuto entro 50 giorni dalla consegna; e l'importo convenuto verrà corrisposto in tre rate caduna da lire 3 mila col le solite deduzioni, e il pagamento della rata di saldo dopo l'approvazione del collaudo come è prescritto dal capitolato d'appalto, ostensibile insieme col progetto presso questa Prefettura nell'orario di ufficio.

Padova 1 luglio 1870.

Rocchi

N. 2208 EDITTO

S'invitano coloro che quai creditori hanno qualche pretesa verso l'eredità del dott. Luigi Valeriani fu Gio. Battista, era domiciliato in questa città, morto l'11 febbraio a. c. con testamento, a comparire nel 4 agosto p. v. ore 10 ant. nel Consesso n. XI di questo Tribunale per insinuare e comprovare le loro pretese o a presentare entro detto termine la loro domanda in iscritto, altrimenti qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinua i, non avrebbero alcun altro diritto che loro competesse per peggio.

Dal R. Tribunale provinciale

Padova, 10 giugno 1870.

IL PRESIDENTE

Zanella

1-369

Carnio d.

N. 3222

2-382

EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota dimora Beltrame Valentino, casolino e negoziante di Montagnana, che la ditta Giuseppe Ipsevich di Verona coll'avvocato Gasparini produsse in suo confronto l'istanza numero n. 3222 per sequestro cauzionale degli effetti di sua ragione esistenti in mano di Martellato Luigi e Rizzotto Antonio, come altri dei crediti ch'ei professa verso Maddalena Brianza vedova Lombardo, Lionello Pietro fu Paolo, Tuzza Valentino, Caccia Antonio, Balbo Fianzio, Bozzolato Angelo, e ciò a cauzione del credito della detta ditta di o alta concorrenza di lire 774.25 di capitale oltre alle spese giudiziali da liquidarsi; e che tale istanza ammessa ed intimata all'avv. Stoppato dott. Giovanni che gli fu nominato in curatore speciale.

Ciò a notizia di esso Beltrame affinché possa munire il deputato curatore dei necessari documenti, titoli e prove, oppure destinare volendo ed indicare al giudice altro procuratore, poiché altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Si pubblichino e si affigga come di metodo.

Dalla R. Pretura

Montagnana 14 maggio 1870.

IL R. PRETORE

Spazio

A. Ravenna can.

N. 6725

EDITTO

Si porta a notizia di Giacomo Curiel assente d'ignota dimora era negoziante di Padova che la Banca del Popolo di Padova produsse nel 14 giugno corrente pari numero, petizione di precetto contro esso Giacomo Curiel pel pagamento in triduo di numero 106 3/4 pezzi d'oro da 20 franchi, sono residuo importo della cambiale 27 ottobre 1869 accettata da Vincenzo Olivieri e da esso girata alla Banca del Popolo, e per accessori, e che fu deputato in di lui curatore questo avv. sig. Lotti al quale potrà far tenere tutti i suoi mezzi di difesa e nominarne un altro.

Il presente verrà inserito a cura della parte attrice per tre volte nella Gazzetta ufficiale di Padova e ne produrrà a questo Tribunale la prova.

Dal R. Tribunale provinciale,

Padova, 15 giugno 1870.

IL PRESIDENTE

Zanella.

1-386

Carnio d.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

diretto dal dott. cav. Guelpa

20.ma Apertura col 1 giugno 1870

ancora in Oropa

presso il Santuario e la città di Biella. Indirizzare le domande a Biella al Direttore.

15-265

ANTICA FONTE PEJO

diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo fra le ferruginee d'Italia è la più ricca di carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio tollerata anche dai deboli. — E da tutti preferita a quella di Recoaro, che facilmente si altera e che contiene il gesso, contrario alla salute.

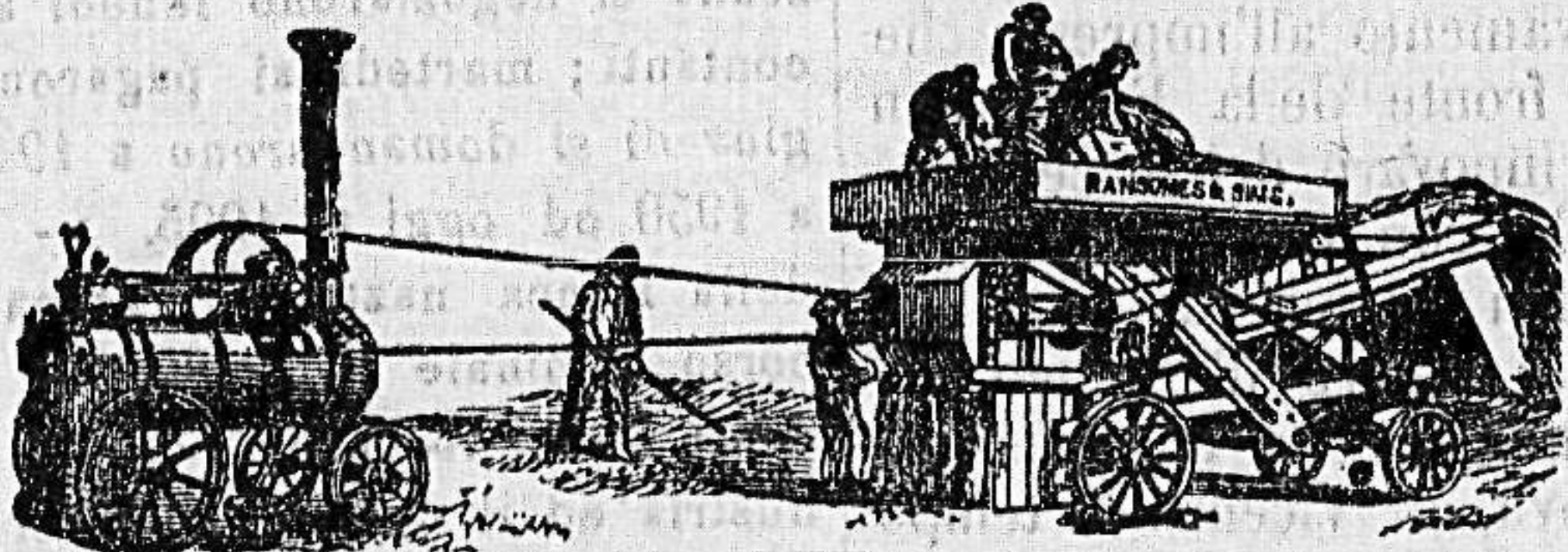
Si può avere dalla Direzione in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città. Depositi in PADOVA nelle farmacie Cavazzani e Arrigoni, Roberti, Pianeri e Mauro, Cornelio.

AVVERTENZA — Vendendosi da taluno a tre acque sotto il nome di Pejo, per evitare l'inanno, bisogna osservare attentamente, che la capsula d'ogni bottiglia porti il motto — Antica Fonte Pejo — Borghetti. 5-371

Whitmore Grimaldi e Comp.

INGEGNERI MECCANICI INGLESI

Costruttori di Macchine Agrarie ed Industriali



Macchina per battere il grano a vapore

Per meglio soddisfare alle domande degli Agricoltori ed Industriali dell'Alta Italia, la Casa ha aperti i seguenti Depositi in

Bologna, Ferrara, Padova e Milano

Dietro le esperienze e le indagini fatte, la Casa ha potuto nel 1870 fornire i suoi depositi degli strumenti e macchine più adatte per l'Alta Italia.

I depositi sono sempre aperti ai visitatori; e per provvedere alle montature, riparazioni e desiderabili modificazioni, la Casa tiene meccanici inglesi ed italiani a disposizione dei committenti.

La rottura, il consumo e il guasto di un pezzo qualunque di una macchina sono riparati all'istante con pezzi di ricambio, di cui abbondantemente è fornito ogni deposito.

Per informazioni, cataloghi ed altro, dirigersi all'ufficio della Casa in BOLOGNA, piazza Vittorio Emanuele, casa Granello. 21-128

IL CIOCCOLATE OSMAZONICO

premiato e privilegiato

della Ditta FLIPPO ONGARATO e C. di Venezia, tanto decantato come nutritivo e stomatico.

Si vende in PADOVA alla farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università. 11-2

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van di tinti coi nomi di Blenorrea e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 31-132

Associazione Bacologica ORIO cav. dott. CARLO

Sottoscrizioni per acquisto Cartoni per l'allevamento

1871 in PADOVA presso A. SUSAN

Via Municipio N. 4. 8-353

Medaglia d'Argento

Premiata Fabbrica Nazionale DI POSATE E SERVIZI DA TAVOLA (SISTEMA CHRISTOFLE) G. BROGGI E FIGLI

Piazza S. Maria Fulcorina, N. 12. Milano

Le costanti commissioni, di cui giornalmente è onorata la nostra casa e la stima acquistata per la garanzia, che facciamo, della lunga durata dei nostri prodotti, come lo attestano le dichiarazioni firmate dai principali Albergatori d'Italia e le medaglie riportate nelle Esposizioni Universale di Parigi ed altre d'Italia, nonché la modestità dei prezzi in confronto ai depositi stranieri ci rendono fiduciosi, che i nostri concittadini a preferenza ci vorranno onorare d'oro commissioni ad incremento dell'industria nazionale. — Unico deposito in PADOVA presso LUIGI TRANQUILLI chincagliere all'Università. 12-323

Premiata Fabbrica d'Amido Andrea Zanatta e Comp.

Si porta a pubblica conoscenza che in PADOVA, via Paolotti n. 3032 venne aperta una Fabbrica d'Amido che i consumatori ne godono il vantaggio del 20% in confronto d'ogni altra fabbrica. Quest'articolo per tale oggetto venne premiato e così pure per la sua bianchezza consistenza e lucentezza che dà ai tessuti. — Si vende non meno di Kili 10 a prezzi di tutta convenienza e assumesi commissione per centinaia di quinta i. 5-368

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia da consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Fillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già tentate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano

Prezzo delle Fillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.

Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale.

Prezzo dell'Opera lire 2.5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Empiastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica porta sul verde envelope la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghie PIANERI e MAURO — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso, Z netti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Panuoci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 11-81

CERONE AMERICANO LA PRIMA TINTURA del Mondo per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno, ro, castagno scuro e ne è fatto a seconda che si è fatto coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dagli inventori fratelli R'pzz

Ogni pezzo L. 35c

Deposito in Padova presso Degliusti Gaetano Parrocchiale all'Università

ACQUA DI JANINA

Del Dott. A. BOU

PER LA

COLORAZIONE DEI CAPELLI

E L'IGIENE DELLA CAPELLIATURA

L'ACQUA DI JANINA è entusiasmante ed igienica. Da ai capelli una tinta naturale, li rende soffici e brillanti, ed agisce egualmente per tutte le capigliature. Al contrario delle altre tinture la sua azione è d'una innocuità completa, perchè non entra nella sua composizione alcun prodotto venefico o irritante.

Coll'uso di quest'acqua si ottengono gli stessi vantaggi che offre per la colorazione dei capelli, impiegandola a distruggere le pellicole, le eruzioni pericolose della cute, etc., la radice del capello ritorna in uno stato perfettamente normale e nella più esatta proprietà.

Deposito a Parigi da M. Holtz, rue Feydeau, 7.

45-534

27-51

SPECIALITA' CONTRO GL'INSETTI

DEL CELEBRE BOTANICO

W. BYER di SINGAPORE (Indie Inglesi)

Polvere insetticida per distruggere le pulci e pidocchi — Prezzo Centesimi 50 alla scatola.

Composto contro gli scarafaggi e le formiche anche per bigattiere — Prezzo Cent. 80 alla scatola.

Unguento inodoro per distruggere le cimici — Prezzo Centesimi 75 al vaso.

Polvere vegetale contro i sorci, topi, talpe ed altri animali di simil natura — Centesimi 80 alla scatola.

NB. Ad ogni scatola o vaso va unita dettagliata istruzione — Deposito e vendita presso la farmacia O. Galleani, via Meravigli n. 24, Milano (sconto d'uso in commercio).

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghie Pianeri e Mauro. A Vicenza, Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Panuoci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Pomata Tannica Rosa

Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato dei signori FILLIOL e Andoque, profumieri chimici di Parigi.

Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la cad. ta. Prezzo del vaso L. 7.

Deposito in Milano all'Agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia porto a carico dei committenti.

Vendita in PADOVA da Cornelio e Roberti farmacisti. 242-1.

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale

FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO

avuto speciale riguardo

Alle Provincie Lombardo Venete

del professore

GIAMPAOLO TOLOMEI

Padova, 1870 Prem. tip. Sacchetto.